



**Rassegna stampa del 30-10-2024**

<b>DICONO DI NOI WEB</b> .....	1
29/10/2024 - WWW.ANCONATODAY.IT	
<b>Malattie croniche del fegato, con l'"endoepatologia" abbattuti i tempi delle diagnosi: risultati in poche ore</b> .....	1
29/10/2024 - PICCHIONEWS.IT	
<b>Malattie croniche del fegato, diagnosi in poche ore: ospedale di Ancona all'avanguardia in Italia</b> .....	4
29/10/2024 - WWW.CRONACHEANCONA.IT	
<b>Malattie croniche del fegato: l'ospedale di Torrette taglia i tempi per diagnosi e cura</b> .....	7
29/10/2024 - WWW.VIVEREANCONA.IT	
<b>Malattie croniche del fegato, una nuova tecnica per la cura dei pazienti presso l'AOUM</b> ....	10
29/10/2024 - WWW.VIVEREMARCHE.IT	
<b>Malattie croniche del fegato, una nuova tecnica per la cura dei pazienti presso l'AOUM</b> ....	13
29/10/2024 - CAPOCRONACA.IT	
<b>Nuove tecniche per la cura delle malattie del Fegato: innovazione all'AOUM di Ancona</b> .....	16

Link originale: <https://www.anconatoday.it/salute/malattie-croniche-fegato-ospedale-ancona.html>

Mercoledì, 30 Ottobre 2024

 Nubi basse con qualche schiarita

Citynews

 Accedi

SALUTE

## Malattie croniche del fegato, con l'"endoepatologia" abbattuti i tempi delle diagnosi: risultati in poche ore

Tale disciplina è denominata "endoepatologia" ed è stata messa in campo dal Prof. Marco Marzioni, dal Dr. Giuseppe Tarantino entrambi afferenti alla Clinica di Gastroenterologia, Epatologia ed Endoscopia Digestiva d'Urgenza

Redazione

29 ottobre 2024 08:37



L'equipe medica

Attiva la lettura vocale &gt;

Link originale: <https://www.anconatoday.it/salute/malattie-croniche-fegato-ospedale-ancona.html>

## Malattie croniche del fegato, con l'"endoepatologia" abbattuti i tempi delle diagnosi: risultati in poche ore

Tale disciplina è denominata "endoepatologia" ed è stata messa in campo dal Prof. Marco Marzioni, dal Dr. Giuseppe Tarantino entrambi afferenti alla Clinica di Gastroenterologia, Epatologia ed Endoscopia Digestiva d'Urgenza

ANCONA - Un'innovativa modalità di studio delle malattie croniche di fegato è attualmente praticata nella SOD di Clinica di Gastroenterologia, Epatologia ed Endoscopia Digestiva d'Urgenza - diretta dal Prof. Antonio Benedetti. Si tratta di una nuova modalità di studio che coniuga l'expertise in eco-endoscopia operativa con la tradizione epatologica- internistica.

Tale disciplina è denominata "endoepatologia" ed è stata messa in campo dal Prof. Marco Marzioni, dal Dr. Giuseppe Tarantino entrambi afferenti alla Clinica di Gastroenterologia, Epatologia ed Endoscopia Digestiva d'Urgenza. È una tecnica che consente di acquisire dati multiparametrici: morfologici, ecografici, flussimetrici vascolari ed emodinamici nonché biotipici in un'unica seduta diagnostico-operativa riducendo i tempi diagnostici e quindi i costi attivi e passivi dovuti agli accessi in ospedale. Molto soddisfatti i due dirigenti medici protagonisti dell'innovativa procedura. Spiega il Prof. Marco Marzioni: "In pratica un paziente con sospetta cirrosi epatica e/o ipertensione portale, riuscirebbe a completare la

diagnostica definendo le caratteristiche della malattia e la sua gravità in poche ore piuttosto che in 3-4 mesi con conseguente più rapido accesso alle cure specifiche. La procedura viene condotta come se si trattasse di una semplice gastroscopia di maggior durata in sedo-analgesia cosciente ma capace di coprire gli eventuali disagi della comune procedura endoscopica trans-orale. Il nostro gruppo ha introdotto la suddetta tecnica da circa 6 mesi maturando un expertise attualmente pionieristica in ambito nazionale (2° centro in Italia) in numero di procedure eseguite".

Gli fa eco, il Dr. Giuseppe Tarantino che illustra i dettagli della nuova tecnica: "tale cambio di paradigma è stato reso possibile dalla disponibilità di dispositivi integrabili alla piattaforma eco-endoscopica che permettono l'accesso ai vasi del fegato per via transparietale endoluminale (attraverso la parete del tubo digerente) di sofisticati aghi collegati a pressostati digitali. Questi permettono la misurazione della pressione in entrata ed in uscita dal fegato così da definire con estrema precisione la condizione di ipertensione portale che rappresenta la problematica che consegue a varie condizioni patologiche che insistono cronicamente sul fegato provocando un continuo sovertimento della sua struttura e funzione. Tra queste cause o fattori di rischio in particolare: la steatoepatite alcolica/metabolica,

l'esposizione cronica a farmaci epatotossici, le malattie infiammatorie croniche autoimmuni, le immunodeficienze acquisite o congenite". Molto soddisfatto della sua squadra il Prof. Antonio Benedetti che dichiara: "Riteniamo che tale approccio possa indirizzare il nostro centro verso il futuro della gastro-epatologia possibile attraverso l'applicazione delle nuove tecnologie alla tradizione clinico-internistica. Siamo certi che tale fusione possa generare delle soluzioni diagnostico-terapeutiche rapide ed efficaci. I successi si raggiungono attraverso un buon lavoro di gruppo dove tutti i componenti integrano le proprie conoscenze e competenze per la migliore cura al paziente".

In piena sintonia con le parole del Prof. Antonio Benedetti è il Direttore Generale AOUM Dr. Armando Marco **Gozzini** che sottolinea: "l'esperienza clinica e scientifica dell'equipe medica della Clinica di

Gastroenterologia, Epatologia ed Endoscopia Digestiva d'Urgenza, ha portato all'introduzione di importanti cure mediche per alcune patologie del fegato. Appena venti giorni fa gli stessi protagonisti hanno curato due pazienti - affetti da insulinoma - con una nuova tecnica chirurgica. Tutto questo è possibile grazie all'alta specializzazione del team e delle Strutture presenti all'interno del nostro nosocomio".

Il Rettore prof. Gian Luca Gregori ha rimarcato l'importanza della ricerca e della collaborazione tra Università e **Azienda Ospedaliera Universitaria**: "è fondamentale l'approccio multidisciplinare per affrontare le sfide che abbiamo di fronte, grazie ad una ricerca di eccellenza si offre una didattica di eccellenza per formare i professionisti della salute di domani e per elevare gli standard di assistenza sanitaria".

Link originale: <https://picchionews.it/sanita/malattie-croniche-del-fegato-diagnosi-in-poche-ore-ospedale-#...>



**È ARRIVATA LA NUOVA APP SCARICALA!**

**SANITÀ ANCONA**

## Malattie croniche del fegato, diagnosi in poche ore: ospedale di Ancona all'avanguardia in Italia

di PICCHIO NEWS 29/10/2024 09:40

Stampa PDF

Resto connesso con i social

**NELLA CARTA...**

**SÌ, i cartoni per bambini e ulmani si integrano con le carte. Quando lo scopri, non te lo dimentichi più!**

**Facebook Twitter WhatsApp**

Una innovativa modalità di studio delle malattie croniche del fegato è attualmente praticata nella struttura organizzativa dipartimentale (SOD) di clinica di gastroenterologia, epatologia ed endoscopia digestiva d'urgenza diretta dal professor **Antonio Benedetti** all'ospedale di Ancona.

Si tratta di una nuova modalità di studio che coniuga l'expertise in eco-endoscopia operativa con la tradizione epatologica-internistica. Tale disciplina è denominata **"endoepatologia"** ed è stata messa in campo dal professor **Marco Marzoni** e dal dottor **Giuseppe Tarantino** entrambi afferenti alla clinica di gastroenterologia, epatologia ed endoscopia digestiva d'urgenza.

È una tecnica che consente di acquisire dati multiparametrici - morfologici, ecografici, flussimetrici vascolari ed emodinamici, nonché biopatici - **in un'unica seduta diagnostico-operativa riducendo i tempi diagnostici e migliorando l'efficacia** dei

**POLITEAMA domenica 3 novembre ALBERTO CARTUCCIA CINGOLANI**

Recital pianistico

Link originale: <https://picchionews.it/sanita/malattie-croniche-del-fegato-diagnosi-in-poche-ore-ospedale-#...>

## Malattie croniche del fegato, diagnosi in poche ore: ospedale di Ancona all'avanguardia in Italia

Una innovativa modalità di studio delle malattie croniche del fegato è attualmente praticata nella struttura organizzativa dipartimentale (SOD) di clinica di gastroenterologia, epatologia ed endoscopia digestiva d'urgenza diretta dal professor Antonio Benedetti all'ospedale di Ancona. Si tratta di una nuova modalità di studio che coniuga l'expertise in eco-endoscopia operativa con la tradizione epatologica-internistica. Tale disciplina è denominata "endoepatologia" ed è stata messa in campo dal professor Marco Marzioni e dal dottor Giuseppe Tarantino entrambi afferenti alla clinica di gastroenterologia, epatologia ed endoscopia digestiva d'urgenza. È una tecnica che consente di acquisire dati multiparametrici - morfologici, ecografici, flussimetrici vascolari ed emodinamici, nonché bioptici - in un'unica seduta diagnostico-operativa riducendo i tempi diagnostici e quindi i costi attivi e passivi dovuti agli accessi in ospedale. Molto soddisfatti i due dirigenti medici protagonisti dell'innovativa procedura. Spiega il prof. Marco Marzioni: "In pratica un paziente con sospetta cirrosi epatica e/o ipertensione portale, riuscirebbe a completare la diagnostica definendo le caratteristiche della malattia e la sua gravità in poche ore piuttosto che in 3-4 mesi con conseguente più rapido accesso alle cure specifiche. La

procedura viene condotta come se si trattasse di una semplice gastroscopia di maggior durata in sedo-analgesia cosciente ma capace di coprire gli eventuali disagi della comune procedura endoscopica trans-orale. Il nostro gruppo ha introdotto la suddetta tecnica da circa 6 mesi maturando un expertise attualmente pionieristica in ambito nazionale (2° centro in Italia) in numero di procedure eseguite". Gli fa eco, il dottor Giuseppe Tarantino che illustra i dettagli della nuova tecnica: "Il cambio di paradigma è stato reso possibile dalla disponibilità di dispositivi integrabili alla piattaforma eco-endoscopica che permettono l'accesso ai vasi del fegato per via transparietale endoluminale (attraverso la parete del tubo digerente) di sofisticati aghi collegati a pressostati digitali. Questi permettono la misurazione della pressione in entrata ed in uscita dal fegato così da definire con estrema precisione la condizione di ipertensione portale che rappresenta la problematica che consegue a varie condizioni patologiche che insistono cronicamente sul fegato provocando un continuo sovvertimento della sua struttura e funzione. Tra queste cause o fattori di rischio in particolare: la steatoepatite alcolica/metabolica, l'esposizione cronica a farmaci epatotossici, le malattie infiammatorie croniche autoimmuni, le immunodeficienze acquisite o congenite". Molto soddisfatto della sua squadra il professor Antonio Benedetti

che dichiara: "Riteniamo che questo approccio possa indirizzare il nostro centro verso il futuro della gastro-epatologia possibile attraverso l'applicazione delle nuove tecnologie alla tradizione clinico-internistica. Siamo certi che tale fusione possa generare delle soluzioni diagnostico-terapeutiche rapide ed efficaci. I successi si raggiungono attraverso un buon lavoro di gruppo dove tutti i componenti integrano le proprie conoscenze e competenze per la migliore cura al paziente". In piena sintonia con le parole del prof, Antonio Benedetti è il direttore generale AOUM Armando Marco **Gozzini** che sottolinea: "L'esperienza clinica e scientifica dell'equipe medica della Clinica di Gastroenterologia, Epatologia ed Endoscopia Digestiva

d'Urgenza, ha portato all'introduzione di importanti cure mediche per alcune patologie del fegato. Appena venti giorni fa gli stessi protagonisti hanno curato due pazienti - affetti da insulinoma - con una nuova tecnica chirurgica. Tutto questo è possibile grazie all'alta specializzazione del team e delle Strutture presenti all'interno del nostro nosocomio". Il Rettore Gian Luca Gregori ha rimarcato l'importanza della ricerca e della collaborazione tra Università e **Azienda Ospedaliera Universitaria**: "È fondamentale l'approccio multidisciplinare per affrontare le sfide che abbiamo di fronte, grazie ad una ricerca di eccellenza si offre una didattica di eccellenza per formare i professionisti della salute di domani e per elevare gli standard di assistenza sanitaria".

Argomento: **DICONO DI NOI WEB**Link originale: <https://www.cronacheancona.it/2024/10/29/malattie-chroniche-del-fegato-lospedale-di-torrett#...>

CHI SIAMO PUBBLICITA' NETWORK REGISTRAZIONE






HOME
TUTTE LE NOTIZIE
TUTTI I COMUNI
SPORT
POLITICA
ECONOMIA
EVENTI

## Malattie croniche del fegato: l'ospedale di Torrette taglia i tempi per diagnosi e cura

ANCONA – Grazie all'“endoepatologia”, un nuovo approccio verso i pazienti adottato nella Sod di Clinica di Gastroenterologia, Epatologia ed Endoscopia Digestiva d'Urgenza diretta dal professore Antonio Benedetti

29 Ottobre 2024 - Ore 10:17

 Facebook
 Twitter
 LinkedIn
 Whatsapp
 Stampa
 Email



da sin.: il Prof. M. Marzioni, il Dott. G. Tarantino, Dott. Marco Camioli (Cook), Dott. Francesco Martini (specializzando/dottorando), Inf. Gilda Ruggeri, Dott. Jorge Rodriguez (Cook Medical Europe), Dott.ssa Lucia Salvi (specializzanda), Dott.ssa Chiara Scorzoni (specializzanda), Dott.ssa Giulia Scandali (specializzanda)

**Una innovativa modalità di studio delle malattie croniche di fegato è attualmente praticata nella Sod di Clinica di Gastroenterologia, Epatologia ed Endoscopia Digestiva d'Urgenza – diretta dal prof. Antonio Benedetti.** Si tratta di una nuova modalità di studio che coniuga l'expertise in eco-endoscopia operativa con la tradizione epatologica- internistica. Tale disciplina è denominata “endoepatologia” ed è stata messa in campo dal prof. Marco Marzioni, dal dottor Giuseppe Tarantino

entrambi afferenti alla Clinica di Gastroenterologia, Epatologia ed Endoscopia Digestiva d'Urgenza. È una tecnica che consente di acquisire dati multiparametrici: morfologici, ecografici, flussimetrici vascolari ed emodinamici nonché biotipici in un'unica seduta diagnostico-operativa riducendo i tempi diagnostici e quindi i costi attivi e passivi dovuti agli accessi in ospedale.

Molto soddisfatti i due dirigenti medici protagonisti dell'innovativa procedura. Spiega il **prof. Marco Marzioni**. «In pratica un paziente con sospetta cirrosi epatica e/o ipertensione portale, riuscirebbe a completare la diagnostica definendo le caratteristiche della malattia e la sua gravità in poche ore piuttosto che in 3-4 mesi con conseguente più rapido accesso alle cure specifiche. – spiega in una nota – La procedura viene condotta come se si trattasse di un'ecografia trans-orale. Il nost...

**Più letti** News

- 1. 10 Ott** - G7 Salute a Numana, aperitivo con vista mare e cena blindata per i grandi della Terra (Foto)
- 2. 9 Ott** - Centro storico di Numana blindato: ministri e delegazioni del G7 a cena nella Riviera del Conero
- 3. 27 Ott** - Dopo 50 anni di attività chiude il 'Ristorante Francesco': al suo posto una biglietteria
- 4. 18 Ott** - 'Balene', riprese al Passetto: parcheggi out per due mesi
- 5. 27 Ott** - La storia di Monia, a 55 anni ha 9 lauree e un master. «Lo studio? Come una terapia»
- 6. 6 Ott** - Anziana accusa malore all'Ikea e muore: il personale del negozio tenta invano di rianimarla

**Argomento: DICONO DI NOI WEB**Link originale: <https://www.cronacheancona.it/2024/10/29/malattie-croniche-del-fegato-lospedale-di-torrett#...>

## Malattie croniche del fegato: l'ospedale di Torrette taglia i tempi per diagnosi e cura

da sin.: il Prof. M. Marzioni, il Dott. G. Tarantino, Dott. Marco Carrioli (Cook), Dott. Francesco Martini (specializzando/dottorando), Inf. Gilda Ruggeri, Dott. Jorge Rodriguez (Cook Medical Europe), Dott.ssa Lucia Salvi (specializzanda), Dott.ssa Chiara Scorzoni (specializzanda), Dott.ssa Giulia Scandali (specializzanda) Una innovativa modalità di studio delle malattie croniche di fegato è attualmente praticata nella Sod di Clinica di Gastroenterologia, Epatologia ed Endoscopia Digestiva d'Urgenza - diretta dal prof. Antonio Benedetti. Si tratta di una nuova modalità di studio che coniuga l'expertise in eco-endoscopia operativa con la tradizione epatologica- internistica. Tale disciplina è denominata "endoepatologia" ed è stata messa in campo dal prof. Marco Marzioni, dal dottor Giuseppe Tarantino entrambi afferenti alla Clinica di Gastroenterologia, Epatologia ed Endoscopia Digestiva d'Urgenza. È una tecnica che consente di acquisire dati multiparametrici: morfologici, ecografici, flussimetrici vascolari ed emodinamici nonché biotipici in un'unica seduta diagnostico-operativa riducendo i tempi diagnostici e quindi i costi attivi e passivi dovuti agli accessi in ospedale. Molto soddisfatti i due dirigenti medici protagonisti dell'innovativa procedura. Spiega il prof. Marco Marzioni. «In pratica un paziente con sospetta cirrosi epatica e/o ipertensione portale, riuscirebbe a

completare la diagnostica definendo le caratteristiche della malattia e la sua gravità in poche ore piuttosto che in 3-4 mesi con conseguente più rapido accesso alle cure specifiche. - spiega in una nota - La procedura viene condotta come se si trattasse di una semplice gastroscopia di maggior durata in sedo-analgesia cosciente ma capace di coprire gli eventuali disagi della comune procedura endoscopica trans-orale. Il nostro gruppo ha introdotto la suddetta tecnica da circa 6 mesi maturando un expertise attualmente pionieristica in ambito nazionale (2° centro in Italia) in numero di procedure eseguite". Gli fa eco, il dottor Giuseppe Tarantino che illustra i dettagli della nuova tecnica. «Tale cambio di paradigma è stato reso possibile dalla disponibilità di dispositivi integrabili alla piattaforma eco-endoscopica che permettono l'accesso ai vasi del fegato per via transparietale endoluminale (attraverso la parete del tubo digerente) di sofisticati aghi collegati a pressostati digitali. - aggiunge - Questi permettono la misurazione della pressione in entrata ed in uscita dal fegato così da definire con estrema precisione la condizione di ipertensione portale che rappresenta la problematica che consegue a varie condizioni patologiche che insistono cronicamente sul fegato provocando un continuo sovvertimento della sua struttura e funzione. Tra queste cause o fattori di rischio in particolare: la steatoepatite

alcolica/metabolica, l'esposizione cronica a farmaci epatotossici, le malattie infiammatorie croniche autoimmuni, le immunodeficienze acquisite o congenite». Molto soddisfatto della sua squadra il prof. Antonio Benedetti. «Riteniamo che tale approccio possa indirizzare il nostro centro verso il futuro della gastro-epatologia possibile attraverso l'applicazione delle nuove tecnologie alla tradizione clinico-internistica. - evidenza - Siamo certi che tale fusione possa generare delle soluzioni diagnostico-terapeutiche rapide ed efficaci. I successi si raggiungono attraverso un buon lavoro di gruppo dove tutti i componenti integrano le proprie conoscenze e competenze per la migliore cura al paziente». In piena sintonia con le parole del prof. Antonio Benedetti è il direttore generale Aoum Armando Marco **Gozzini** che sottolinea come «l'esperienza clinica e scientifica dell'equipe medica della Clinica di

Gastroenterologia, Epatologia ed Endoscopia Digestiva d'Urgenza, ha portato all'introduzione di importanti cure mediche per alcune patologie del fegato. Appena venti giorni fa gli stessi protagonisti hanno curato due pazienti - affetti da insulinoma - con una nuova tecnica chirurgica. Tutto questo è possibile grazie all'alta specializzazione del team e delle Strutture presenti all'interno del nostro nosocomio». Anche il rettore prof. Gian Luca Gregori ha rimarcato l'importanza della ricerca e della collaborazione tra Università e **Azienda Ospedaliera Universitaria** sottolineando come «è fondamentale l'approccio multidisciplinare per affrontare le sfide che abbiamo di fronte, grazie ad una ricerca di eccellenza si offre una didattica di eccellenza per formare i professionisti della salute di domani e per elevare gli standard di assistenza sanitaria».

Link originale: <https://www.vivereancona.it/2024/10/30/malattie-croniche-del-fegato-una-nuova-tecnica-per-#...>
**vivere ancona**

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora

SEI IN &gt; VIVERE ANCONA &gt; ATTUALITA'

COMUNICATO STAMPA

## Malattie croniche del fegato, una nuova tecnica per la cura dei pazienti presso l'AOUM

29.10.2024 - h 08:53

2' di lettura

216



Una innovativa modalità di studio delle malattie croniche di fegato è attualmente praticata nella SOD di Clinica di Gastroenterologia, Epatologia ed Endoscopia Digestiva d'Urgenza – diretta dal Prof. Antonio Benedetti.

Si tratta di una nuova modalità di studio che coniuga l'expertise in eco-endoscopia operativa con la tradizione epatologica- internistica.

Tale disciplina è denominata "endoepatologia" ed è stata messa in campo dal Prof. Marco Marzioni, dal Dr. Giuseppe Tarantino entrambi afferenti alla Clinica di Gastroenterologia, Epatologia ed Endoscopia Digestiva d'Urgenza. È una tecnica che consente di acquisire dati multiparametrici: morfologici, ecografici, flussimetrici vascolari ed emodinamici nonché biotipici in un'unica seduta diagnostico-operativa riducendo i tempi diagnostici e quindi i costi attivi e passivi dovuti agli accessi in ospedale.

Molto soddisfatti i due dirigenti medici protagonisti dell'innovativa procedura. Spiega il Prof. Marco Marzioni: "In pratica un paziente con sospetta cirrosi epatica e/o ipertensione portale, riuscirebbe a completare la diagnostica definendo le caratteristiche della malattia e la sua gravità in poche ore piuttosto che in 3-4 mesi con conseguente più rapido accesso alle cure specifiche. La procedura viene condotta come se si trattasse di una semplice gastroscopia di maggior durata in sedo-analgesia cosciente ma capace di coprire gli eventuali disagi della comune procedura endoscopica trans-orale. Il nostro gruppo ha introdotto la suddetta tecnica da circa 6 mesi maturando un expertise attualmente pionieristica in ambito nazionale (2° centro in Italia) in numero di procedure eseguite".

Gli fa eco, il Dr. Giuseppe Tarantino che illustra i dettagli della nuova tecnica:

Link originale: <https://www.vivereancona.it/2024/10/30/malattie-croniche-del-fegato-una-nuova-tecnica-per-#...>

## Malattie croniche del fegato, una nuova tecnica per la cura dei pazienti presso l'AOUM

Una innovativa modalità di studio delle malattie croniche di fegato è attualmente praticata nella SOD di Clinica di Gastroenterologia, Epatologia ed Endoscopia Digestiva d'Urgenza - diretta dal Prof. Antonio Benedetti.

Si tratta di una nuova modalità di studio che coniuga l'expertise in eco-endoscopia operativa con la tradizione epatologica-internistica.

Tale disciplina è denominata "endoepatologia" ed è stata messa in campo dal Prof. Marco Marzioni, dal Dr. Giuseppe Tarantino entrambi afferenti alla Clinica di Gastroenterologia, Epatologia ed Endoscopia Digestiva d'Urgenza. È una tecnica che consente di acquisire dati multiparametrici: morfologici, ecografici, flussimetrici vascolari ed emodinamici nonché biotici in un'unica seduta diagnostico-operativa riducendo i tempi diagnostici e quindi i costi attivi e passivi dovuti agli accessi in ospedale.

Molto soddisfatti i due dirigenti medici protagonisti dell'innovativa procedura. Spiega il Prof. Marco Marzioni: "In pratica un paziente con sospetta cirrosi epatica e/o ipertensione portale, riuscirebbe a completare la diagnostica definendo le caratteristiche della malattia e la sua gravità in poche ore piuttosto che in 3-4 mesi con conseguente più rapido accesso alle cure specifiche. La procedura viene condotta come se si trattasse

di una semplice gastroscopia di maggior durata in sedo-analgesia cosciente ma capace di coprire gli eventuali disagi della comune procedura endoscopica trans-orale. Il nostro gruppo ha introdotto la suddetta tecnica da circa 6 mesi maturando un'expertise attualmente pionieristica in ambito nazionale (2° centro in Italia) in numero di procedure eseguite".

Gli fa eco, il Dr. Giuseppe Tarantino che illustra i dettagli della nuova tecnica: "tale cambio di paradigma è stato reso possibile dalla disponibilità di dispositivi integrabili alla piattaforma eco-endoscopica che permettono l'accesso ai vasi del fegato per via transparietale endoluminale (attraverso la parete del tubo digerente) di sofisticati aghi collegati a pressostati digitali. Questi permettono la misurazione della pressione in entrata ed in uscita dal fegato così da definire con estrema precisione la condizione di ipertensione portale che rappresenta la problematica che consegue a varie condizioni patologiche che insistono cronicamente sul fegato provocando un continuo sovvertimento della sua struttura e funzione. Tra queste cause o fattori di rischio in particolare: la steatoepatite alcolica/metabolica, l'esposizione cronica a farmaci epatotossici, le malattie infiammatorie croniche autoimmuni, le immunodeficienze acquisite o congenite". Molto soddisfatto della sua squadra il Prof. Antonio Benedetti che dichiara:

“Riteniamo che tale approccio possa indirizzare il nostro centro verso il futuro della gastro-epatologia possibile attraverso l'applicazione delle nuove tecnologie alla tradizione clinico-internistica. Siamo certi che tale fusione possa generare delle soluzioni diagnostico-terapeutiche rapide ed efficaci. I successi si raggiungono attraverso un buon lavoro di gruppo dove tutti i componenti integrano le proprie conoscenze e competenze per la migliore cura al paziente”. In piena sintonia con le parole del Prof. Antonio Benedetti è il Direttore Generale AOUM Dr. Armando Marco **Gozzini** che sottolinea: “l'esperienza clinica e scientifica dell'equipe medica della Clinica di Gastroenterologia, Epatologia ed Endoscopia Digestiva d'Urgenza, ha portato all'introduzione di importanti cure mediche per alcune patologie del fegato. Appena venti giorni fa gli stessi protagonisti hanno curato

due pazienti - affetti da insulinoma - con una nuova tecnica chirurgica. Tutto questo è possibile grazie all'alta specializzazione del team e delle Strutture presenti all'interno del nostro nosocomio”.

Il Rettore prof. Gian Luca Gregori ha rimarcato l'importanza della ricerca e della collaborazione tra Università e **Azienda Ospedaliera Universitaria**: “è fondamentale l'approccio multidisciplinare per affrontare le sfide che abbiamo di fronte, grazie ad una ricerca di eccellenza si offre una didattica di eccellenza per formare i professionisti della salute di domani e per elevare gli standard di assistenza sanitaria”.

Da **Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 29-10-2024 alle 08:50 sul giornale del 30 ottobre 2024 - 42 letture

Link originale: <https://www.viveremarche.it/2024/10/30/malattie-croniche-del-fegato-una-nuova-tecnica-per-#...>vivere **marche**

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Top News

Ultima Ora



SEI IN &gt; VIVERE MARCHE &gt; ATTUALITÀ

COMUNICATO STAMPA

## Malattie croniche del fegato, una nuova tecnica per la cura dei pazienti presso l'AOUM

29.10.2024 - h 08:53

2' di lettura

78



Una innovativa modalità di studio delle malattie croniche di fegato è attualmente praticata nella SOD di Clinica di Gastroenterologia, Epatologia ed Endoscopia Digestiva d'Urgenza – diretta dal Prof. Antonio Benedetti.

Si tratta di una nuova modalità di studio che coniuga l'expertise in eco-endoscopia operativa con la tradizione epatologica- internistica.

Tale disciplina è denominata "endoepatologia" ed è stata messa in campo dal Prof. Marco Marzioni, dal Dr. Giuseppe Tarantino entrambi afferenti alla Clinica di Gastroenterologia, Epatologia ed Endoscopia Digestiva d'Urgenza. È una tecnica che consente di acquisire dati multiparametrici: morfologici, ecografici, flussimetrici vascolari ed emodinamici nonché biotipici in un'unica seduta diagnostico-operativa riducendo i tempi diagnostici e quindi i costi attivi e passivi dovuti agli accessi in ospedale.

Molto soddisfatti i due dirigenti medici protagonisti dell'innovativa procedura. Spiega il Prof. Marco Marzioni: "In pratica un paziente con

Link originale: <https://www.viveremarche.it/2024/10/30/malattie-croniche-del-fegato-una-nuova-tecnica-per-#...>

## Malattie croniche del fegato, una nuova tecnica per la cura dei pazienti presso l'AOUM

Una innovativa modalità di studio delle malattie croniche di fegato è attualmente praticata nella SOD di Clinica di Gastroenterologia, Epatologia ed Endoscopia Digestiva d'Urgenza - diretta dal Prof. Antonio Benedetti.

Si tratta di una nuova modalità di studio che coniuga l'expertise in eco-endoscopia operativa con la tradizione epatologica-internistica.

Tale disciplina è denominata "endoepatologia" ed è stata messa in campo dal Prof. Marco Marzioni, dal Dr. Giuseppe Tarantino entrambi afferenti alla Clinica di Gastroenterologia, Epatologia ed Endoscopia Digestiva d'Urgenza. È una tecnica che consente di acquisire dati multiparametrici: morfologici, ecografici, flussimetrici vascolari ed emodinamici nonché biotici in un'unica seduta diagnostico-operativa riducendo i tempi diagnostici e quindi i costi attivi e passivi dovuti agli accessi in ospedale.

Molto soddisfatti i due dirigenti medici protagonisti dell'innovativa procedura. Spiega il Prof. Marco Marzioni: "In pratica un paziente con sospetta cirrosi epatica e/o ipertensione portale, riuscirebbe a completare la diagnostica definendo le caratteristiche della malattia e la sua gravità in poche ore piuttosto che in 3-4 mesi con conseguente più rapido accesso alle cure specifiche. La procedura viene condotta come se si trattasse

di una semplice gastroscopia di maggior durata in sedo-analgesia cosciente ma capace di coprire gli eventuali disagi della comune procedura endoscopica trans-orale. Il nostro gruppo ha introdotto la suddetta tecnica da circa 6 mesi maturando un'expertise attualmente pionieristica in ambito nazionale (2° centro in Italia) in numero di procedure eseguite".

Gli fa eco, il Dr. Giuseppe Tarantino che illustra i dettagli della nuova tecnica: "tale cambio di paradigma è stato reso possibile dalla disponibilità di dispositivi integrabili alla piattaforma eco-endoscopica che permettono l'accesso ai vasi del fegato per via transparietale endoluminale (attraverso la parete del tubo digerente) di sofisticati aghi collegati a pressostati digitali. Questi permettono la misurazione della pressione in entrata ed in uscita dal fegato così da definire con estrema precisione la condizione di ipertensione portale che rappresenta la problematica che consegue a varie condizioni patologiche che insistono cronicamente sul fegato provocando un continuo sovvertimento della sua struttura e funzione. Tra queste cause o fattori di rischio in particolare: la steatoepatite alcolica/metabolica, l'esposizione cronica a farmaci epatotossici, le malattie infiammatorie croniche autoimmuni, le immunodeficienze acquisite o congenite". Molto soddisfatto della sua squadra il Prof. Antonio Benedetti che dichiara:

“Riteniamo che tale approccio possa indirizzare il nostro centro verso il futuro della gastro-epatologia possibile attraverso l'applicazione delle nuove tecnologie alla tradizione clinico-internistica. Siamo certi che tale fusione possa generare delle soluzioni diagnostico-terapeutiche rapide ed efficaci. I successi si raggiungono attraverso un buon lavoro di gruppo dove tutti i componenti integrano le proprie conoscenze e competenze per la migliore cura al paziente”. In piena sintonia con le parole del Prof. Antonio Benedetti è il Direttore Generale AOUM Dr. Armando Marco **Gozzini** che sottolinea: “l'esperienza clinica e scientifica dell'equipe medica della Clinica di Gastroenterologia, Epatologia ed Endoscopia Digestiva d'Urgenza, ha portato all'introduzione di importanti cure mediche per alcune patologie del fegato. Appena venti giorni fa gli stessi protagonisti hanno curato

due pazienti - affetti da insulinoma - con una nuova tecnica chirurgica. Tutto questo è possibile grazie all'alta specializzazione del team e delle Strutture presenti all'interno del nostro nosocomio”.

Il Rettore prof. Gian Luca Gregori ha rimarcato l'importanza della ricerca e della collaborazione tra Università e **Azienda Ospedaliera Universitaria**: “è fondamentale l'approccio multidisciplinare per affrontare le sfide che abbiamo di fronte, grazie ad una ricerca di eccellenza si offre una didattica di eccellenza per formare i professionisti della salute di domani e per elevare gli standard di assistenza sanitaria”.

Da **Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 29-10-2024 alle 08:53 sul giornale del 30 ottobre 2024 - 28 letture

Link originale: <https://capocronaca.it/attualita/nuove-tecniche-per-la-cura-delle-malattie-del-fegato-inno#...>

Wednesday 30 October, 2024



Home &gt; Attualità &gt; Nuove tecniche per la cura delle malattie del Fegato: innovazione all'AOUM di Ancona



Attualità, Attualità Marche, Marche

## Nuove tecniche per la cura delle malattie del Fegato: innovazione all'AOUM di

Ancona

**Giorgia Clementi**  
Ottobre 29, 2024

### All'Azienda Ospedaliera Universitaria di Ancona è stato introdotto un nuovo approccio per il trattamento delle malattie croniche del fegato

La **Clinica di Gastroenterologia, Epatologia ed Endoscopia Digestiva d'Urgenza**, sotto la guida del Prof. **Antonio Benedetti**, ha sviluppato una metodica innovativa denominata **"endoepatologia"**. Questa disciplina, frutto del lavoro pionieristico del Prof. **Marco Marzoni** e del Dr. **Giuseppe Tarantino**, coniuga l'eco-endoscopia operativa con la tradizione clinico-internistica, permettendo una diagnosi rapida e completa che riduce i tempi di attesa e i costi associati alle numerose visite.

#### Diagnosi completa in poche ore

L'**endoepatologia** consente ai medici di raccogliere in un'unica sessione dati diagnostici multiparametrici, che comprendono valutazioni morfologiche, ecografiche, flussimetriche vascolari, emodinamiche e all'occorrenza, biotiche. Grazie a questa



Chiede un finanziamento ma viene truffato  
Torrette si conferma il miglior ospedale pubblico d'Italia per il terzo anno consecutivo  
Nuove tecniche per la cura delle malattie del Fegato: innovazione all'AOUM di Ancona  
Jesi, lavori ai cimiteri per la commemorazione dei defunti  
Incidente nei pressi del Centro Commerciale Arcobaleno

### Categorie

Accadde oggi

Attualità

Attualità Italia

Attualità Marche

Comunicati stampa

Cronaca

Cronaca Italia

Cronaca Marche

Cultura

Link originale: <https://capocronaca.it/attualita/nuove-tecniche-per-la-cura-delle-malattie-del-fegato-inno#...>

## Nuove tecniche per la cura delle malattie del Fegato: innovazione all'AOUM di Ancona

All'**Azienda Ospedaliera Universitaria** di Ancona è stato introdotto un nuovo approccio per il trattamento delle malattie croniche del fegato. La Clinica di Gastroenterologia, Epatologia ed Endoscopia Digestiva d'Urgenza, sotto la guida del Prof. Antonio Benedetti, ha sviluppato una metodica innovativa denominata "endoepatologia". Questa disciplina, frutto del lavoro pionieristico del Prof. Marco Marzoni e del Dr. Giuseppe Tarantino, coniuga l'eco-endoscopia operativa con la tradizione clinico-internistica, permettendo una diagnosi rapida e completa che riduce i tempi di attesa e i costi associati alle numerose visite. Diagnosi completa in poche ore. L'endoepatologia consente ai medici di raccogliere in un'unica sessione dati diagnostici multiparametrici, che comprendono valutazioni morfologiche, ecografiche, flussimetriche vascolari, emodinamiche e, all'occorrenza, biotiche. Grazie a questa procedura, un paziente con sospetta cirrosi epatica o ipertensione portale può ottenere una diagnosi dettagliata in poche ore, rispetto ai consueti 3-4 mesi. La tecnica è minimamente invasiva e viene effettuata con una sedazione leggera, simile a quella di una gastroscopia, ma più approfondita e avanzata nella sua capacità di osservazione e analisi. Centro di eccellenza nazionale La Clinica è oggi il secondo centro in Italia per il numero di procedure di

endoepatologia eseguite, segnando un traguardo importante nell'ambito della medicina epatologica. Secondo il Dr. Tarantino, il cambiamento è stato reso possibile grazie a dispositivi che, integrati alla piattaforma eco-endoscopica, consentono l'accesso ai vasi epatici per via endoluminale attraverso il tratto digerente. Questa innovazione permette la misurazione precisa della pressione vascolare del fegato, un parametro essenziale per valutare l'ipertensione portale, una condizione spesso causata da patologie croniche come la steatoepatite alcolica o metabolica, l'epatotossicità da farmaci, malattie infiammatorie croniche autoimmuni e immunodeficienze. Lavoro di squadra per il futuro della medicina Epatogastroenterologica. Il Prof. Benedetti ha elogiato il lavoro del suo team, sottolineando come l'integrazione tra la clinica internistica e le nuove tecnologie stia indirizzando il centro verso il futuro della gastro-epatologia. "La collaborazione tra diverse competenze e la sinergia tra ricerca e innovazione sono la chiave per migliorare le soluzioni diagnostiche e terapeutiche dei nostri pazienti," ha dichiarato. Anche il Direttore Generale dell'AOUM, Dr. Armando Marco **Gozzini**, ha confermato la qualità e l'eccellenza del lavoro svolto, sottolineando come la competenza del team e le strutture avanzate dell'ospedale consentano l'introduzione di trattamenti

all'avanguardia per malattie complesse del fegato. Il Rettore dell'Università, Prof. Gian Luca Gregori, ha evidenziato l'importanza della collaborazione tra l'**Azienda Ospedaliera Universitaria** e il mondo accademico. "Un approccio multidisciplinare, basato su una ricerca d'eccellenza, è fondamentale per affrontare le sfide della medicina contemporanea e per formare i professionisti della salute di domani. Solo così possiamo

garantire standard elevati di assistenza e cura," ha affermato. L'introduzione dell'endoeptologia rappresenta un passo decisivo verso una medicina sempre più efficiente e mirata, portando l'AOUM di Ancona a posizionarsi come centro d'eccellenza a livello nazionale. L'articolo "Nuove tecniche per la cura delle malattie del Fegato: innovazione all'AOUM di Ancona" proviene da Capocronaca.